

## CONSORZIO IRRIGUO DI GRESSAN

### DISCIPLINARE

#### ART. 1 - SCOPO DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare, approvato dall'Assemblea Generale, ha per scopo la regolamentazione e disciplina dei canali a scopo irriguo dell'intero consorzio irriguo di Gressan comprendenti i seguenti canali: «RU NEUF "Canale RIVAZ", "Canale CHAMPLAN", "RU SEC", "Canale CRET e PLAINE», Canale GORRAZ "Canale BARMAZ», nonché eventuali altri canali esistenti nel comprensorio irriguo racchiuso entro il confine censuario dei Comune di Gressan.

In considerazione dei più frequenti frazionamenti di proprietà, nonché dei vari passaggi di proprietà anche a scopo edilizio, si impone oggi una più chiara regolamentazione dell'intero servizio irriguo, in modo da evitare controversie fra utenti e consorzio oltre che fra gli stessi utenti.

La presente regolamentazione farà parte integrante dello statuto, e tutti gli utenti hanno l'obbligo di rispettarlo e farlo rispettare quale documento legale.

#### ART. 2 - BRANCHE

Il ruscello derivante dal canale principale è denominato "BRANCHE". Dalla «BRANCHE» sono derivati a sua volta i ruscelli per l'irrigazione delle singole particelle catastali

Le branche appartengono quali manufatti al Consorzio e possono essere: "herbal" cioè con sponde in terra e zolle d'erba; in selciato di pietrame; in cemento con sponde; in cunetta in cemento; in tubazione in genere, oppure miste comunque sempre in manufatto. Il canale denominato

"BRANCHE" terminerà ove ha inizio il servizio irriguo per soli tre utenti originari, quindi in caso di frazionamento dei tre singoli fondi con più proprietari, il tratto della «BRANCHE" non potrà più essere riclassificato "BRANCHE" pertanto le manutenzioni saranno in ogni caso ad esclusivo carico dei fondi originari.

Comma sostituito con verbale Assemblea generale degli utenti in data 07.06.2014

Testo originale

*La pulizia e la manutenzione annuale delle "BRANCHE" verrà fatta dal consorzio con le "Corvé" od attraverso appalto, in questo caso l'importo dei lavori verrà posto a carico dei singoli utenti in proporzione della dotazione irrigua.*

Nuovo testo

La pulizia e la manutenzione annuale delle Branche verrà eseguita dagli utenti con le "corvé" in funzione dell'effettiva forza lavoro presente.

Le lavorazioni verranno realizzate con le seguenti priorità:

- 1 Canale principale di adduzione e scarichi;
- 2 Branche principali - dorsali importanti;
- 3 Branche secondarie - medie dorsali;
- 4 Branche minori.

Nel caso in cui la forza lavoro presente non fosse sufficiente ad eseguire tutti i lavori previsti il Consorzio appalterà ad imprese esterne solo le opere indispensabili inerenti i canali principali e gli scarichi.

Ulteriori pulizie/manutenzioni delle "Branche" non svolte durante le corvé saranno a carico di coloro che le utilizzano.

Gli utenti non potranno in nessun caso manomettere il manufatto, pertanto per qualsiasi nuova opera, sia di derivazione sia di copertura, tubazione, nonché eventuali spostamenti delle bocche di presa gli interessati dovranno fare domanda al Consorzio accompagnandola da uno schizzo da cui risulti l'ubicazione e le caratteristiche dell'opera. Sarà esclusiva facoltà del Consorzio concedere l'esecuzione dell'opera richiesta, comunque questa non potrà in nessun caso avere inizio senza autorizzazione scritta a firma del presidente dell'Amministrazione.

I lavori non eseguiti in conformità alla richiesta ed alle norme contenute nella stessa autorizzazione dovranno essere rifatte a cura e spese del richiedente, in caso contrario il Consorzio provvederà alla demolizione delle opere non conformemente eseguite ed al ripristino dell'opera ante richiesta e la spesa verrà totalmente attribuita all'utente mediante i ruoli esattoriali, mentre eventuali danni saranno valutati a parte e richiesti direttamente allo stesso utente, trascorsi i tre mesi dall'intimazione il risarcimento verrà posto ai ruoli esattoriali, con l'aumento delle spese varie.

Per il servizio irriguo lungo l'intero sviluppo della "BRANCHE" è d'obbligo lasciare lo spazio necessario per il passaggio pedonale come sempre esercitato, sia per il controllo delle acque, che per l'eventuale manutenzione, per ispezioni ecc. Il passaggio verrà esercitato oltre che dagli addetti del Consorzio per i servizi, dagli stessi utenti interessati all'irrigazione della zona servita dalla BRANCHE

La larghezza minima del passaggio pedonale suddetto è fissata in metri uno e centimetri venti a partire dalla sponda continua del canale onde permettere il libero servizio con i vari attrezzi d'uso. L'altezza del passaggio non potrà comunque essere inferiore a m 2,30, per cui le varie fronde degli alberi, eventuali pergolati, costruzioni in genere, dovranno essere tenute ai di sopra di mt. 2,30 dal piano di calpestio del passaggio stesso.

Il passaggio potrà essere alla sinistra od alla destra orografica della BRANCHE come sino qui esercitato mai però su entrambe le sponde. In caso di trasferimento del passaggio dall'altro lato sino qui esercitato, sempre su accordi ben precisi dei frontisti, dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio tramite lettera raccomandata e lo stesso Consorzio invierà alle parti il benestare. Le BRANCHE saranno indicate nella planimetria del comprensorio irriguo e numerate a partire da ponente verso levante, e ove possibile, sarà indicato anche il passaggio di servizio, qualora manchi l'esatta ubicazione, verrà stabilito dalla commissione del Consorzio su quale lato imporre la servitù, sentito i pareri dei singoli proprietari. La commissione dopo l'esame del caso e trascritta l'imposizione sul registro consortile darà comunicazione alla parte interessata tramite raccomandata. Il Consorzio potrà avvalersi dei tecnici per eventuali consultazioni di vario carattere in modo da evitare il più possibile vertenze legali.

Le recinzioni di qualsiasi genere, fatte lungo il passaggio, dovranno essere poste alla distanza di metri 1,20 dalla sponda e, dovranno essere mantenute efficienti in modo da evitare danni agli utenti aventi diritto di transito specie nelle ore notturne. Sono proibite le recinzioni con filo spinato od altri elementi ritenuti dannosi per il servizio.

Dopo l'irrigazione l'utente ha l'obbligo di fare defluire l'acqua verso valle, con la chiusura delle paratie poste sulla derivazione delle branche con scarico proprio.

In particolari casi, la "BRANCHE" potrà servire per l'irrigazione del fondo continuo, ma non dovrà essere danneggiata o essere reso difficoltoso il libero deflusso per gli altri utenti. Il passaggio pedonale, là dove corre su fondi privati, e non gravino altre servitù riconosciute, è da

ritenersi stagionale vale a dire che tale passaggio verrà esercitato dai soli utenti aventi diritto nel periodo dell'irrigazione, cioè dal giorno dell'inizio dei turni sino al termine degli stessi (da Aprile a tutto Settembre). Negli altri periodi non irrigui tale passaggio potrà essere chiuso al transito.

Nei casi di fondi chiusi e recintati le eventuali porte (mai con larghezza inferiore a m 1,20) non potranno essere tenute chiuse a chiave durante l'esercizio della branche, nei giorni in cui il servizio irriguo non viene esercitato la porta potrà essere chiusa. Comunque il proprietario del fondo su cui viene esercitata la servitù irrigua deve garantire il libero transito pedonale per l'intero periodo in cui viene esercitata l'irrigazione rispettando le modalità di cui sopra.

Il solo passaggio di servizio per l'irrigazione non dà diritto a servitù di altro genere. L'utente nell'esercizio irriguo o di transito non potrà provocare danni alle proprietà, eventuali intralci al servizio dovranno essere comunicati al Consorzio.

Nei Casi in cui il proprietario limitrofo al canale possa costruire opere in genere, siano esse costruzioni civili, rurali, recinzioni od opere interrato, non potrà manomettere il manufatto irriguo e dovrà garantirsi dalla infiltrazione d'acqua sul fondo, pertanto non potrà in alcun caso richiedere danni al Consorzio per opere fatte posteriormente al manufatto irriguo consortile

### ART. 3 - RUSCELLI

I canali derivati dalle «BRANCHE» per il servizio anche di vari proprietari, verranno denominati «ruscelli»; essi sono di proprietà del Consorzio come le «BRANCHE» ma sono da considerarsi privati in quanto la manutenzione viene fatta esclusivamente dai proprietari interessati, pur essendo disciplinati dal presente statuto.

I medesimi possono essere in terra, o con opere murarie, comunque dovranno avere sezione sufficiente da permettere il libero deflusso dell'acqua dotata.

Il Consorzio non potrà intervenire direttamente a risolvere eventuali vertenze, rivestendo appunto il carattere privato, ma le norme vengono stabilite come segue e gli utenti devono rispettarle.

1 - Per la costruzione di nuovi ruscelli (frazionamento, lottizzazione, nuove zone irrigue) si dovrà mantenere la distanza dal confine del vicino pari alla profondità del nuovo ruscello.

2 - I nuovi ruscelli non potranno arrecare danni alle proprietà limitrofe, eventuali infiltrazioni dovranno essere eliminate dall'utente costruttore.

3 - Qualora il ruscello serva più fondi tra essi confinanti e di proprietari diversi, i vari utenti avranno automaticamente diritto al passaggio pedonale irriguo su di una sponda a l'altra a giudizio del proprietario del terreno. Tale passaggio ad esclusivo servizio irriguo, non potrà mai essere inferiore ai 120 cm. di larghezza e durante il periodo irriguo dovrà sempre essere lasciato libero, mentre l'altezza non dovrà essere inferiore ai due metri.

4 - Il passaggio irriguo non potrà essere usato per altri scopi, salvo diverso riconoscimento da parte del proprietario servente, per cui nel periodo non irriguo esso potrà anche essere chiuso.

5 - I ruscelli per alcuni tratti potranno essere intubati, ma la parte servente in questo caso dovrà garantire il libero deflusso per l'intero periodo irriguo, in modo da non produrre danni all'utente avente diritto, specie per mancata irrigazione del suo fondo.

6 - i ruscelli o tubi attraversanti i fondi chiusi dovranno avere le estremità sempre libere, in modo da permettere l'irrigazione in qualsiasi momento.

li passaggio di servizio in un fondo chiuso, può esercitarsi all'esterno sempre però che l'utente possa accedere attraverso altra via alla «BRANCHE" per le varie manovre delle paratoie derivatrici, in tal caso il proprietario del fondo chiuso dovrà garantire il libero deflusso dell'acqua verso il fondo del vicino. Comunque il passaggio potrà essere concordato fra gli utenti su parere del Consorzio tenendo presente il danno prevalente.

7 - Le riparazioni ordinarie annuali dei ruscelli verranno obbligatoriamente fatte dagli utenti aventi diritto ed ognuno in corrispondenza del proprio fondo; e saranno fatte in modo da permettere il libero deflusso della dotazione all'utente sottostante; per quelle straordinarie tutti gli utenti interessati dovranno concorrere in proporzione alla superficie irrigata.

8 - L'utente avente diritto, non potrà in nessun caso arrecare danno alla proprietà servente, sia con l'acqua che coi passaggio pedonale. E' fatto obbligo a fine esercizio, di richiudere le paratoie derivatrici.

9 - Durante il periodo irriguo è fatto obbligo della assistenza diretta sul fondo, pertanto l'irrigazione non controllata è vietata, in caso di danni alle proprietà limitrofe, come frane, smottamenti, ecc. l'utente che li ha prodotti dovrà provvedere al diretto risarcimento, sollevando il Consorzio da qualsiasi responsabilità.

10 - Eventuali recinzioni lungo il percorso pedonabile

per il servizio e la sorveglianza, non potrà essere fatta con fili spinati od altri materiali ritenuti pericolosi in particolare per le ore notturne.

11 - In caso di validi motivi (costruzioni, colture specializzate, ecc.) il passaggio pedonale di servizio ed anche lo stesso ruscello potrà essere spostato in altro sito. Le spese necessarie allo spostamento saranno totalmente a carico dell'utente richiedendo la modifica. Tale spostamento dovrà comunque avvenire nel fondo servente, salvo particolari accordi scritti coi proprietario limitrofo e sempre che non arrechi danni in genere agli utenti vicini.

12 - Il ruscello avrà origine a 20 cm. dalla sponda interna della "BRANCHE» e quindi disciplinato con le sue norme.

#### ART. 4 - PIANTAGIONI

In alcun caso è consentita la messa a dimora di piante, cespugli, lungo le sponde sia dei ruscelli che dalle "BRANCHE", pertanto queste devono essere tenute a distanza di mt. 1,20 per le branche e cm. 120 per i ruscelli, in modo da lasciare libero transito per il servizio. Le piante cresciute spontaneamente lungo il canale dovranno essere recise.

Eventuali muri laterali sulle sponde dovranno sempre essere mantenuti efficienti così da evitare interruzioni di passaggio d'acqua.

1 vari lavori di restauro o costruzione in genere in prossimità della sponda o nel canale stesso dovranno essere eseguiti nel periodo in cui l'irrigazione non viene esercitata, onde evitare interruzioni di utenze.

#### ART. 5 - SCARICHI

Nei canali irrigui è vietato nel modo più assoluto gli scarichi delle fognature, lavandini, delle concimaie, ecc., è pure vietato buttare rifiuti nei canali siano essi di servizio che no.

## ART. 6 - MANUTENZIONE

Comma sostituito con verbale Assemblea generale degli utenti in data 07.06.2014

Testo originale

*Nel caso delle «BRANCHE» la manutenzione è a carico del Consorzio, quello dei ruscelli a carico dei proprietari che se ne servono.*

Nuovo testo

La manutenzione delle “Branche” avverrà nei modi previsti dal 4° comma dell’art. 2, quello dei ruscelli a carico dei proprietari che se ne servono.

I muri posti sulla sponda a monte e serventi a contenere il fondo più elevato saranno mantenuti dagli stessi proprietari, questa norma viene applicata per tutti i canali irrigui senza alcuna distinzione di servizio, la sponda a valle viene mantenuta dal Consorzio sia per il canale principale che per le «BRANCHE», per i ruscelli la manutenzione spetta a privati. Le ,corvè, per la manutenzione saranno fissate di anno in anno e gli utenti hanno l'obbligo di eseguirle nel giorno prescritto. In ogni caso l'Amministrazione potrà anche porre il lavoro in appalto e la relativa spesa recuperata attraverso ruoli esattoriali e sempre in proporzione ai diritti di ciascun utente.

## ART. 7 - SERVIZIO DELL'IRRIGAZIONE

L'irrigazione in genere avrà inizio appena la stagione lo consente e in virtù del decreto del riconoscimento delle acque, e continuerà fino a che non siano più riconosciute necessarie dall'Amministrazione.

Ogni utente dovrà servirsi dell'acqua al suo turno, e dovrà impiegarla senza interruzione sino a fine turno, non potrà trattenerla più di quanto l'orario stabilisce.

In genere non sono ammessi gli spostamenti dei turni od i cambiamenti delle derivazioni dal canale principale, per ragioni giustificate, l'utente potrà richiedere le variazioni alla guardia del canale o loro amministratori.

## ART. 8 - ACQUE VAGANTI

Per le acque correnti nei canali fuori orario e quindi non disciplinate potranno essere utilizzate dagli stessi utenti; ogni utente non potrà usufruirne più di un ruscello, e la precedenza è data all'utente che se ne serve per primo o che ne abbia fatto richiesta. In caso di contestazione decide all'istante la stessa guardia del canale.

## ART. 9 - PENALITA'

L'utente, per il suo turno, sarà civilmente responsabile dell'acqua fissata -per il suo fondo, in caso di danno provocato a cose e proprietà di terzi o nello stesso Consorzio dovrà provvedere al pagamento della giusta indennità, salvo casi di provata responsabilità di terzi e con diritto di rivalsa. In caso di avaria del canale l'utente dovrà immediatamente dare avviso all'Amministrazione.

Per ogni infrazione fatta o mancato rispetto alle norme stabilite dal presente regolamento, l'Amministrazione applicherà nei confronti dell'utente:

1 - Per la prima mancanza: l'ammonizione scritta.

2 - Per le successive infrazioni una multa che verrà fissata dall'Amministrazione del Consorzio in proporzione alla natura dell'infrazione, in caso di recidività la pena sarà raddoppiata.

#### ART. 10 - CONTROVERSIE

I dissensi tra utenti, o tra utenti e Consorzio saranno risolti mediante arbitrato come previsto dallo statuto.

#### ART. 11 - PASSAGGI E TUBAZIONI ESISTENTI

I passaggi adiacenti alla branche ed ai ruscelli, nella larghezza e modalità non conforme alle suddette norme, ed eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare saranno così regolati.

1 Per le opere fatte in muratura o permanenti resteranno tali;

2 Per i manufatti provvisori, cioè eseguite con paletti infissi al terreno o staccata, si dovrà uniformare alle anzidette norme portando il passaggio alla larghezza di mt. 1,20 e sempre nel lato dell'esercizio della servitù.

#### ART. 12 - TUBAZIONI ESISTENTI

Per le tubazioni eseguite prima dell'entrata in vigore delle anzidette norme, il proprietario od utente, o suoi aventi causa, dovrà dare garanzia di continuità dell'esercizio irriguo; quando però su parere del Consorzio il manufatto non risulta più idoneo, questo dovrà essere, rifatto dall'interessato ed i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme contenute nel presente disciplinare.

#### ART. 13 - PASSAGGI LUNGO LE STRADE

Quando trattasi di fondo chiuso ed il ruscello o branche passano in aderenza di una strada sia essa privata, vicinale, consortile, comunale o regionale, il passaggio di servizio potrà esercitarsi attraverso la stessa strada. In questo caso il proprietario del fondo dovrà comunque garantire il libero deflusso delle acque dei vari utenti aventi diritto. Nel caso che l'utente non possa usare del suo turno a causa dell'impossibilità di introdursi nel fondo chiuso per manovrare le paratoie, e fatto constatare il fatto dalla guardia del canale o da un suo amministratore, il proprietario del fondo chiuso dovrà pagare all'utente la mancata irrigazione nella quota che sarà stabilita dall'Amministrazione del Consorzio.

#### ART. 14 - PRELIEVI ABUSIVI

I proprietari, gli utenti o chiunque non potranno usare l'acqua in turno di altro utente, per cui i prelievi abusivi sono vietati.

Chiunque avrà prelevato acqua regolata, senza particolare autorizzazione sarà punito secondo l'art. 9.

Nel caso in cui si trovi un fondo in esercizio irriguo abusivo con o senza conduttore, la penalità prevista sarà comunque applicata al proprietario del fondo su cui è esercitata l'irrigazione.

#### ART. 15 - COSTRUZIONI VARIE - INFILTRAZIONI

Chi costruisce fabbricati nelle vicinanze dei vari canali (branche, ruscelli, scarichi, ecc.) dovrà garantirsi una idonea e permanente impermeabilizzazione atta a contenere qualsiasi infiltrazione d'acqua o danni conseguenziali sia nei locali sotterranei che emergenti.

Il Consorzio irriguo non risponderà mai dei danni causati alle costruzioni, nuove od esistenti, per infiltrazioni o straripamenti di acque.

Nei casi di ricostruzione di fabbricati o costruzioni di altro genere in prossimità dei vari canali, vale la stessa regola suddetta.

In casi particolari, il proprietario della costruzione o manufatti in genere dovrà dare comunicazione al Consorzio irriguo delle opere che intende eseguire. Le stesse disposizioni vengono applicate per la costruzione di terrapieni, strade ed opere simili.

#### ART. 16 - SERBATOI PRIVATI

Chi intende costruire serbatoi di riserva con l'acqua consortile per particolari usi, dovrà ottenere il benestare da parte del Consorzio che disciplinerà le modalità di prelievo delle acque per il rifornimento del manufatto e relativi passaggi.

#### ART. 17 - APPLICAZIONE

Il presente disciplinare o regolamento è stato pubblicato in conformità della legge, in data 1.4.1970 e 25.5.1986, dopo l'avvenuta approvazione dell'assemblea con suffragio rappresentata dalla maggioranza dei diritti di utenza.

Per eventuali modifiche od aggiornamenti sarà sempre l'assemblea generale a decidere, e quindi i vari articoli resteranno invariati a tutti gli effetti.

Fatto in Aosta il 32.23.2100

Relazione di pubblicazione

Il Segretario Comunale infrascritto sulla relazione del Messo Comunale attesta e certifica, che l'atto sopra riportato è stato pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dal 15 marzo al 15 aprile 1972 senza opposizione.

Gressan, li 15 aprile 1972

Visto il Sindaco

Il Segretario Comunale

*P. VIERIN*

*E. FRASSY*